

**«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)**

*Cari Genitori, cari giovani, amati fedeli,*

La Santa Chiesa ci chiama anche quest'anno a vivere con fede e perseveranza il tempo santo della Quaresima, che ci prepara alla grande solennità della Risurrezione del Signore. È un cammino spirituale di 40 giorni che parte dalle ceneri del pentimento e ci conduce al fuoco della Veglia pasquale, segno del perdono e dell'amore di Dio che vince le tenebre della disperazione e della morte. È un percorso caratterizzato dal pentimento, dalla conversione e dall'interiorizzazione, che ha lo scopo di dirigere la nostra vita, per la potenza dello Spirito Santo, alle gioie immortali e di portare nei nostri cuori la luce, la pace e la speranza del Risorto. E quanto abbiamo bisogno di questi meravigliosi doni oggi!

Speravamo che la pandemia ci avrebbe aiutato a diventare più consapevoli della realtà della nostra fragilità umana e che ne uscivamo più forti e più uniti da questo calvario. Invece, la gioia piena di speranza che la pandemia sarebbe presto finita è stata offuscata da innumerevoli difficoltà, che continuano a seminare inquietudine e insicurezza nei nostri cuori: la crisi energetica globale, l'aumento delle bollette di luce e gas, l'aumento dei prezzi dei carburanti e, soprattutto, questa guerra assurda e indesiderata che porta sofferenza e agitazione in tante vite.

Nonostante la fatica, la tristezza, le lacrime, la paura o la disperazione che ci pesano, la Quaresima è e deve essere un tempo favorevole per riprendere a seminare in noi stessi e nel prossimo vita, speranza, pace, armonia. Questo è anche l'invito che il Santo Padre Papa Francesco ci rivolge, nel messaggio di Quaresima, citando l'Apostolo Paolo: «Ora che abbiamo tempo (*kairós*), facciamo del bene a tutti» ( Gal 6: 9-10).

Sforziamoci di fare del bene a tutti, cari fratelli e sorelle nel Signore! Ma per fare del bene a tutti è importante vivere bene la Quaresima e seguire un vero cammino di conversione. A questo proposito, alcuni passi concreti, che, per quanto semplici possano sembrare, sono quanto più importanti e urgenti possibile:

**La Pace.** Cerchiamo di essere costruttori e promotori di pace nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità. Non esitiamo a scusarci gli uni con gli altri e a perdonarci a vicenda, proprio come siamo stati perdonati da Dio. Contrastiamo l'ingiustizia e incoraggiamo una buona comprensione tra di noi.

**La Preghiera.** Diamo più spazio alla preghiera, soprattutto alla preghiera comunitaria. Questo ci aiuta a ritrovarci e a posizionarci correttamente davanti a Dio: come creature davanti al Creatore, come servi davanti al Signore. In

particolare, meditiamo fedelmente le sofferenze di Cristo pregando nella preghiera la *Via Crucis*. Questa devozione a noi tanto cara può aiutarci a comprendere meglio lo straordinario amore di Dio, il quale, per noi e per la nostra salvezza, «non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha messo a morte per tutti noi» ( *Rm 8,32* ).

**La Confessione.** Non abbiamo paura di accostarci con fiducia al sacramento della misericordia di Dio, che pazientemente ci attende a riconoscere il male e il peccato nella nostra vita e gioire del suo perdono.

**La Carità .** Rinunciamo al nostro egoismo e apriamoci sempre di più agli altri per soddisfare i bisogni che devono affrontare. Vista la delicata situazione in Ucraina, in collaborazione con la Caritas organizzeremo una colletta in parrocchia nella terza domenica di Quaresima il 19 marzo '22 giorno di s Giuseppe e 20 marzo '22. Cerchiamo di essere il più generosi possibile e sosteniamo tutte iniziative volte ad aiutare chi sta attraversando momenti difficili.

**L' Eucaristia** è il sacramento della presenza redentrice di Cristo in mezzo a noi, nonché della guarigione e della comunione con Dio e con il prossimo. Nell'Eucaristia, Dio ci mostra il segno più concreto del suo approccio e della sua compassione per noi. È il mezzo con cui guarisce in ciascuno di noi i sentimenti di smarrimento e disorientamento, aiutandoci a passare dalla paura alla fiducia, dalla tristezza alla speranza (cfr Lettera pastorale "Insieme sulla via della speranza"). Avviciniamoci con fiducia all'altare del Signore per sperimentare la sua presenza misericordiosa e il suo amore.

**Partecipi alla vita della Chiesa.** Il cammino sinodale iniziato può aiutarci a mettere le nostre esperienze personali al servizio della Chiesa locale e a scoprire sempre più «il senso della nostra appartenenza alla grande famiglia di Dio, i rapporti di comunione che esistono tra tutti i battezzati e la responsabilità che spetta a ciascuno di noi condividere il bene della Chiesa che insieme formiamo» Amiamo e serviamo la Chiesa, sforzandoci di esserne membri responsabili.

A nome del nostro Vescovo Mauro e ai miei collaboratori, auguro a tutti voi un periodo di Quaresima fruttuoso e benedetto! La Beata Vergine Maria, che, dopo aver sofferto con suo Figlio sulla via della croce, è stata resa partecipe della gioia della risurrezione, interceda per noi ci accompagni nel cammino della vita.

Che il Signore ci benedica con la sua pace!

Adrian A. Dom. Lupu

Parroco di S. Angelo Romano